

Provincia di Asti

**T.U. 1775/1933 – Domanda di concessione preferenziale interprovinciale presentata in data 29/10/2001 alla Provincia di Asti dal Consorzio Acquedotto Rurale “San Desiderio” per derivazione d'acqua sotterranea da un pozzo nel Comune di Monastero Bormida (AT) ed una sorgente nel Comune di Ponti (AL) ad uso potabile. CODICE UTENZA AT10486 e CODICE UTENZA AL12514.**

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE n. 1504 del 16/06/2017

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AMBIENTE

- (omissis) -

DETERMINA

1.1) salvi i diritti dei terzi, di concedere al Consorzio Acquedotto Rurale “San Desiderio” la derivazione di 0,08 l/s massimi e 2522,88 mc/anno medi di acqua sotterranea mc/anno medi di acqua sotterranea da un pozzo nel Comune di Monastero Bormida (AT) e da una sorgente nel comune di Ponti (AL) per uso potabile;

2) di accordare la concessione per anni trenta, successivi e continui, decorrenti dalla data della presente determinazione, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare;

3) di approvare il disciplinare di concessione - (omissis) -

DISCIPLINARE

- (omissis) -

ART. 7 - Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione.

- (omissis) –

- l'emungimento dell'acqua dal pozzo e dalla sorgente non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza l'Amministrazione si riserva la facoltà di introdurre limitazioni temporali e/o quantitative, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi;

- è fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura superficiale dei manufatti e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni/intrusioni casuali. Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno alle persone ed alle cose nonché da ogni molestia, reclamo od azione, che potessero essere promosse da terzi per il fatto della presente concessione. Esso è tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

- (omissis) -

Il Dirigente del Servizio Ambiente  
Angelo Marengo